

Retail, GDO e sostenibilità

A Marca 2026 Amici Atos porta un approccio più responsabile all'off-shelf nella grande distribuzione

Efficienza, durata e concretezza: l'espositore come parte della strategia, non come materiale usa e getta.

In un momento in cui la grande distribuzione è chiamata a conciliare efficienza operativa, sostenibilità e qualità dell'esperienza in store, Amici Atos sceglie Marca 2026 (Bologna, 14-15 gennaio) per presentare un approccio più maturo e consapevole al mondo degli espositori off-shelf.

Il tema non è l'uso dell'espositore in sé, ormai consolidato da anni, ma come viene progettato, utilizzato e gestito nel tempo.

Troppo spesso l'off-shelf è trattato come un elemento temporaneo, con soluzioni pensate per una singola iniziativa e destinate a esaurire rapidamente il proprio ciclo di vita.

La proposta Amici Atos parte da una logica diversa: considerare l'espositore come parte integrante della strategia commerciale e di punto vendita, progettato per essere efficace, durare e semplificare l'attivazione delle iniziative.

«Oggi il problema non è avere più espositori, ma avere espositori che funzionino meglio e più a lungo», afferma Alessandro Amici, Marketing Manager di Amici Atos.

Un approccio che mette al centro riduzione degli sprechi, controllo dei costi e qualità dell'esecuzione, rispondendo a esigenze oggi sempre più sentite da insegne e produttori del largo consumo.

Questa visione nasce dall'incontro tra cultura progettuale, competenza produttiva e conoscenza delle dinamiche retail, maturata lavorando su soluzioni pensate per contesti complessi e ad alta esigenza qualitativa.

A Marca 2026 Amici Atos si propone come interlocutore per chi, nella filiera della GDO, sta ripensando il ruolo dell'off-shelf non come costo accessorio, ma come leva concreta di efficienza e valore.

